Anno XIII N. 147 — Udine, Mercoledì 2 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . 2
Estero, anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

ADUNANZA DIOCESANA
dell' Opera dei Congressi Cattolici
IN PIACENZA

Il giorno 28 u. s. nell'Episcopio di Piacenza, si tenne una di quelle care ed utili adunanze diocesane, che inculcate dagli statuti dell' Opera dei Congressi, tanto giovano ad eccitare un po' i dormienti buoni del nostro tempo ed aprono il cuore al dolce sperare.

Teneva la presidenza d' onore S. E. R.ma Mons. Vescovo e la presidenza effettiva il nob. comm. avv. G. B. Paganuzzi Presidente Gen. dell' Opera dei Congressi, assistito dal Presidente regionale cav. avv. Amilcare Vandelli e dal Presidente diocesano comm. conte Carlo Radini Tedeschi. Esordì questi con un nobile ed eloquente discorso che richiamò gli adunati al dovere di onorare G. C. con la cattolica operosità tanto più quanto più da Cristo apostano i nemici della Chiesa. Onore ed operosità che attestino il nostro amore, che salvino la società, che valgano a vigorosa protesta contro chi dalle scene dei teatri, dalle pubbliche cariche, e fin dai sommi gradi sociali copre d'onta e di vituperio il Padre, il Redentore, l'Amante divino degli uomini.

Quindi S. Ecc. Mons. Vescovo rivolto ai suoi Parroci ed ai suoi figli, e con ottimi argomenti proclamò la *necessità* vera dei Comitati parrocchiali che riassumono tutta la cattolica operosità e sono o possono essere fonte di quante istituzioni od opere sogliono crescere nella tristizia dei tempi e salvare i resti ultimi della fede e della società. Manifestò ardentemente il suo voto che non vi sia parrocchia nella città, nè capoluogo ed anzi parrocchia nella vasta Diocesi senza il comitato parrocchiale. Ribattè non poche vane obbiezioni che si sogliono mettere in mezzo dai soliti fannulloni, primi a lamentare i *mali* presenti, ultimi a porvi l' efficace *e sicuro* rimedio: ed encomiò con preziose parole lo zelo, i vantaggi, il bene che già fecero sotto ai suoi occhi i Comitati cattolici.

Poi con quell' accento caldo, eloquente, fervidissimo che gli è proprio, parlò il comm. Avv. Paganuzzi e strappò *ripetuti* applausi sia indicando i motivi della sua presenza a Piacenza, sia spiegando, dimostrando la necessità e promovendo la costituzione indispensabile in ogni parrocchia dei comitati e delle sezioni giovani, onde si formi un corpo d'armata di cattolici aventi da Dio la special vocazione del combattimento per la Chiesa, un vero esercito che sappia immolarsi pel trionfo della più grande, più santa, più divina delle cause.

Altri oratori pure felicissimi gli tennero dietro e per riferire sull'azione del Comitato *Diocesano* e su quella dei *Comitati Parrocchiali*; non che per proporre alcune opere *allo zelo dei cattolici*.

L'assemblea votò in fine le seguenti opere: *a*) istituzione di comitati, *b*) lavoro pel Giubileo, *c*) adesione e appoggio al duplice pellegrinaggio a Lourdes, il personale e lo spirituale, *d*) obolo di S. Pietro *e*) appoggio alle Conferenze tanto utili, *f*) concorso efficace alle urne amministrative, votazione che riuscì unanime: fu chiusa l'adunanza lasciando belle impressioni e speranza di ottimi frutti.

Noi plaudendo al ripetersi di tali convegni vorremmo che si moltiplicassero ognora più perchè sono il mezzo più valido di agitazione leggittima e necessaria; e facciamo voti che quanti deplorano i mali presenti, quanti sentono i pericoli avvenire, quanti veggono le rovine consumate dalla trionfante iniquità si scuotano, si agitino, e intendano che o si lavora nelle cattoliche società o si deve confessare che non siamo cattolici più nemmeno di nome e che vogliamo noi stessi tutto perduto, gioventù e famiglie, società e Chiesa, religione e patria.

ANCORA SULLE DECIME ABOLITE

(Dalla *Difesa*)

Riceviamo quest' importanti osservazioni, sul grave argomento, e le pubblichiamo di *buon grado*:

« Ho sotto l'occhio il consulto legale dell' onor. Deputato Achille Fagiuoli circa alcune decime del Ferrarese. A dirvi il vero quella lettura mi fece una grave impressione, sì per la dichiarazione ivi fatta intorno alle decime prediali (cioè inerenti al fondo) di fronte alla Legge 1887, sì per la persona che la fece. Imperocchè l' opinato in argomento dell' onor. Fagiuoli è assai attendibile, siccome di chi fu relatore della legge suddetta: e niuno certamente meglio di lui può conoscere il valore e la estensione dei termini, con cui è formulata detta legge. Ecco pertanto le sue testuali parole: « Debbo anzitutto premettere che non ho mai potuto accogliere il pensiero di taluni scrittori, uomini politici e magistrati, i quali giudicarono le decime abolite essere le decime spirituali, non solo le personali, ma anche le prediali e le miste.

« Le decime abolite sono le decime spirituali percepite da persone od enti morali ecclesiastici, ed è noto che i canonisti annoverarono fra le decime spirituali, non solo le personali, ma anche le prediali e le miste.

« Le decime conservate e da commutarsi, sono le dominicali, qualunque sia il percipiente, e tutte in genere le decime di qualsiasi natura e provenienza, percepite da laici.

« Basta esaminare spassionatamente gli articoli 1, 3 e 4 della Legge 14 luglio 1887, i lavori preparatorii e le discussioni avvenute nell' uno e nell' altro ramo del Parlamento, per essere di ciò convinti. »

Fin qui l' onor. Fagiuoli. Con questa, almeno per me, nuova ed inaspettata spiegazione non vi pare, amico, che ci si metta un altro pruno in sugl' occhi, perchè non ne abbiamo abbastanza? Ma se le decime prediali, cioè inerenti al fondo, possono, secondo questa dichiarazione dell' onor. Fagiuoli essere abolite e quindi non commutabili, si domanda cosa veramente si debba intendere per decima dominicale. Per quanto io ci pensi, non veggo altro che questa uscita: che per decime *dominicali* si debbano intendere quelle che rivestono in certo qual modo un carattere enfiteutico, la cui piena ed assoluta enfiteusi non potendosi legalmente provare (chè in tal caso non sarebbero nè abolite, nè commutabili giusta il 2. capoverso dell'articolo 3) si è creduto di dar loro questo nome di dominicali, siccome quelle che accennano ad un primigenio *condominio delle terre* a cui sono inerenti.

Del resto non mi pare pienamente esatto il dire, che, secondo i canonisti, le decime prediali e personali siano puramente spirituali, nel senso cioè di corrisposte per l' amministrazione dei sacramenti e per altri servizii spirituali, come si esprime l'articolo 1. della legge 1887: perocchè *io trovo nei sani giuristi*, che le suddette decime, non solo furono instituite per la sostentazione dei sacri ministri in compenso dei spirituali servigi prestati, ma eziandio per sussidiare i poveri, le fabbriche delle chiese e per altre pie cause, ma in modo specialissimo in segno di quel supremo ed universale dominio che Dio tiene su tutto e su tutti. (V. Reifens. lib. 3, Titol. XXX). Parimente sebbene alcuni canonisti ammettano decime miste, cioè in parte personali ed in parte prediali, tuttavia que' di prima nota non le riconoscono, e meritamente: altrimenti converrebbe dire, che anche le prediali sono miste, perchè di fatto provenienti in parte da natura e in parte dall' industria dell' uomo. Ond' è che i ss. canoni non fanno punto menzione di codeste decime miste, ma soltanto delle reali (prediali), e delle personali (V. Reifens. luog. cit.).

Ma, lasciando da parte l' astratto teorico, voi mi richiederete, cosa in pratica si abbia a fare in vista di questa dichiarazione dell' onor. Fagiuoli?

Buon per voi d' Adria, che l' onor. Fagiuoli con documenti storici alla mano si fa a provare, come nelle Diocesi di Ravenna, Ferrara, Comacchio, Cervia ed Adria le decime in generale siensi costituite come il *correspettivo* dell' utile godimento delle terre, concesso da Vicari Pontificii, Duchi d' Este e Vescovi che ne avevano il dominio. Ma, parlando in generale, *io* avviso che per chi è in possesso d' una decima prediale, cioè inerente al fondo (non importa, se spirituale o dominicale) torni sempre meglio il chiedere la commutazione. Imperocchè se da suoi debitori gli sarà accampata l' eccezione della spiritualità, ed iniziata la causa la sua decima risulti dominicale, il diritto sarà salvo per sè e successori; se *risulti* invece spirituale ed egli sia investito prima della legge 1887 continuerà a percepirla; e se investito dopo la legge, gli sarà assegnato dall'amministrazione del fondo pel culto L. 800 secondo le norme dell' art. 2.

Per lo contrario, se investito prima della legge 1887, si ritiene in possesso d'una decima non *prediale* e quindi non inerente al fondo, *ma* personale, e spirato l'anno 1891 gli venga negata da suoi debitori, i quali, citati legalmente a pagarla accampino l'eccezione, (e ci penseranno su due volte prima d'accamparla) che la decima da loro dovuta è *dominicale* e quindi commutabile: ed egli allora prenderà nota di questa loro legale confessionale e procederà alla commutazione; perocchè il diritto a commutare non si perde anche spirato l'anno 1891 soltanto si va incontro quegl' inconvenienti da me accennati nella lettera 3 corr. (vedi N. 140 del *nostro* giornale).

---

6 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Quando Gilda e Walfredo furono giunti presso la bocca dell' antro, tutta ricoperta d'edera verdeggiante e trapuntata di variopinti fiorellini, Castor erasi nuovamente allontanato da loro sebbene questa volta la sua voce non partisse più dall'interno della grotta. Essi si provarono indarno a richiamarlo presso di loro, tanto più che il suo latrato li avvertiva della presenza di altre persone in quei dintorni. Gilda non osava introdursi nella grotta senza il fido animale; ma il *coraggioso* Walfredo ne varcò risolutamente l'ingresso, e allontanando alcuni rami, che ne rendevano malagevole il passaggio, stese la mano alla zia invitandola a seguirlo. In quel punto stesso un urlo straziante di Castor venne ferire i loro orecchi.... poi la voce del *fedele compagno delle loro escursioni non si* fece udire. Un silenzio di tomba successe a quell' urlo, nel quale essi credettero di riconoscere un ultimo addio del loro amico, e persino l' usignolo della vicina foresta interruppe per un momento i suoi lamentevoli gorgheggi. La mano di Gilda tremava in quella di Walfredo, *che alla sua volta* non sapeva ora sottrarsi ai più fatali presentimenti; ed ambedue osservavano con occhio inquieto il soggiorno del misterioso eremita.

La grotta non era molto spaziosa e nulla a prima vista lasciava indovinare l'abituale presenza di un uomo. Non un solo arnese per quanto rozzo o disusato, non un giaciglio, non una lampada che valesse a rischiarare quelle pareti composte d' informi massi e quella volta a traverso della quale l'acqua erasi aperto più d' un passaggio. Però a misura che l' occhio adusavasi a quel tenebrore, non riusciva difficile lo scoprire a sinistra e nell' angolo più oscuro della grotta un secondo vano a fior di terra, tale però da non permetterne se non carponi il passaggio ad una persona della più mediocre statura.

Gilda e Walfredo avevano avuto appena il tempo di accorgersi di quel secondo vano, quando due mascherati presentaronsi sul limitare della grotta. Gilda diè un grido e svenne dallo spavento, mentre Walfredo non meno atterrito rimaneva per un istante *incerto*, se accorrere presso la svenuta o rifugirsi nella scoperta buca. Gli sconosciuti non gli concessero però di decidersi, chè slanciatisi sovr'esso e ghermitolo, turarongli tosto la bocca e menaronlo fuori dell'antro, dirigendosi dall' altra parte dello stagno. Contemporaneamente *due* nerborutti armigeri impossessavansi di Gilda e improvvisata coi rami una barella ve l'adagiavano sopra con molti riguardi, e senza proferire un solo accento prendevano lentamente la via del castello.

V.

Quando Gilda rinvenne, ella ritrovossi nel suo letto circondata dalle sue dame, che ansiose e trepidanti attendevano quel momento, atteso il prolungarsi del deliquio e lo stato interessante della nobile dama.

— Dov' è Walfredo? fu la prima domanda di Gilda.

Ma nessuna seppe risponderle.

— Dov' è il barone? chiese nuovamente la nobile signora sempre più animandosi.

— Egli attende, si avventurò a risponderle Waldenburga, una delle ancelle, di essere da voi chiamato.

Nel tempo stesso Ugo di Mehun o piuttosto l' ombra di Ugo di Mehun apparve a piedi del letto di Gilda. Egli era pallido, trasfigurato, e mal reggevasi in piedi, sicchè tutte le dame ne restarono altamente sorprese e commosse.

— Avanzatevi, signore, disse la gentildonna coll'accento del giudice che interroga il delinquente e rispondete: — dov' è, il fanciullo?

Quella semplice domanda dovette produrre in Ugo di Mehun lo stesso effetto che produsse un *giorno* in Caino quella di Dio: *dov'è Abele tuo fratello?*

Il barone tacque dapprima confuso, poi balbettò: — occupiamoci piuttosto della vostra salute, egli non potrà ritardare,

(*Continua*).

Conservazione e sviluppo dei cappelli e barba
Vedi avviso in quarta pagina.

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
e la propaganda anticristiana in Italia

Chiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra un fatto, verificabile da tutti, il quale attesta irrefragabilmente che il Ministero dell'istruzione pubblica favorisce la propaganda anticristiana in Italia. E' l'*Eco di Bergamo* che lo rileva scrivendo:

" Il nostro Giornale si è già occupato della diffusione che nella Valle del Riso, nella nostra Provincia, *si cercò di dare* ad un libercoletto informato a spirito anticristiano. I Parrochi di quella Valle e dei dintorni non mancarono di levar tosto la voce a presidio della insidiata fede cattolica di quelle popolazioni; così che, specialmente per la sollecitudine *sacerdotale* la diffusione del libercolo anticristiano non produsse gli effetti perniciosi alla Fede cattolica che esso tende a produrre.

" Contro il *nostro Giornale* venne sporta querela, per una buona ventura andata a vuoto, come se denunziando quel libercolo per *anticristiano* l'*Eco di Bergamo* avesse detto cosa *men* vera.

« E poichè l'on. Boselli, *ministro* dell'istruzione pubblica, con sua lettera, in data di Roma, 22 febbraio 1889, chiamò *il libercolo* " frutto di lunga esperienza, illuminata da un grande buon senso » ; e lo lodò per « eccellente, anche dal lato della composizione dell'ordine e della misura », solo rilevando, e con una certa timidezza, *alcuni difetti di lingua*, il giudizio del ministro si voleva adoperare contro il nostro giornale. Per ciò, eccoci a far conoscere qual libercolo l'on. Boselli ha lodato per " eccellente. „ Basteranno poche citazioni.

« A pagina 13, 35 e 89 il libercolo (che ha per titolo: *Guida morale e pratica per le madri del popolo* di Virginia Paganini — Firenze, Tip. Cooperativa) si insulta il prete, come *ministro di superstizione*, come avversario del progresso, come adulatore del ricco e sfruttatore del povero. *Del Papa* (a pag. 35) si assevera che raccoglie per se le ricchezze della *terra*, facendo credere che può dare altrui quelle del cielo. A pag. 41 l'uso pio del portare una medaglia al collo si appaia all'uso superstizioso degli *amuleti*; a pagina 75 *si* rinnega il rispetto dovuto per l'acqua santa; a pagina 34 si scaglia lo strale contro il Santo Rosario; a pagina 68 si combatte la carità fino nella denominazione degli asili infantili; a pagina 41 si tappa fra " i segni convenzionali „ e fra gli " amuleti „ il segno augusto della Croce.

« Il libercolo, colla scusa che la preghiera deve emergere spontanea e ad ogni occorrenza dal cuore, cerca d'allontanare i lettori dall'uso della preghiera liturgica, detta in particolare o in comune (pag. 39); l'usare alla chiesa si studia di farla passare per pratica inutile (pag. 33); che più! osa finalmente insinuare, per lo meno, che Gesù Cristo, Dio umanato, non fu che un uomo (pag. 36); non fu che il più sapiente maestro dell'umanità antica „ (pag. 29); che la sua predicazione fu il frutto dell'aver « molto riflettuto e meditato » (ivi); che Egli " interpretò per primo la giustizia di Dio e le leggi naturali che la *dimostrano* » (pag. 63).

« E non è ancor tutto; imperocchè il libercolo snatura (pag. 62) perfino il concetto di Dio, asserendo esser stata di essenziale necessità l'opera libera per la quale Egli creò il mondo, cotalchè " se non avesse operato, sarebbe nulla. Egli stesso „ poichè *Dio è Dio* per l'*Opera sua.* »

« Questi sono spropositi da cavallo: e il ministro Boselli ha lodato per « eccellente „ la così detta *Guida morale e pratica* che li contiene!

" Che importa che il libercolo cerchi di dissipare certi pregiudizi volgari, di raccomandare l'igiene, la nettezza, il risparmio, la riflessione ecc. Tutto ciò sta bene; ma per questo ci sono molti altri libri popolari, composti e scritti assai meglio di questo; ma tutto ciò, per quanto stia bene non può scusare nè scusa la inoculazione di errori capitali, la negazione del Cristianesimo vero, lo snaturamento del concetto di Dio.

" Ove il libercolo lodato dal *ministro* Boselli fosse accolto e creduto, le moltitudini cesserebbero di essere cattoliche e cristiane; cesserebbero, per logica deduzione, di essere grate a Dio, perocchè se Dio ha creato per necessità e ci ha dato l'essere e i beni sì spirituali che materiali dei quali l'uomo è capace, non per spontaneo ed amoroso beneficio, allora qual ragione ci sarebbe alla gratitudine degli uomini? Anzi, se l'universo, se l'uomo, fossero l'opera necessaria di Dio, sarebbero essi medesimi divini; così che il libercolo, dal *ministro Boselli* qualificato per " eccellente „ dovrebbe chiamarsi *Guida pratica* ma non *morale* al panteismo che è un assurdo bestiale.

" Non diciamo altro noi; ma lasciamo giudicare ai lettori che cosa abbiano da pensare di un Ministero e di un Ministro dell'istruzione pubblica che commendano per " eccellente „ un libercolo, il quale, per essere di sua natura strumento di propaganda *anticristiana* e panteistica per insultare al Papato al Clero, e alla religione cattolica apostolica romana riconosciuta anche dallo Statuto per unica religione dello Stato, dovrebbe essere, secondo le leggi, colpito da *sequestro* e dalla condanna dell'autorità giudiziaria.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 1 — Presidente Biancheri

Incidente Imbriani Biancheri

Imbriani domanda la parola, e tornato *sul fatto da lui ieri denunziato*, relativo alla distribuzione da parte del Governo della scheda di candidati alla Commissione per l'esame del progetto sui provvedimenti per Roma, dichiara che egli ed i suoi amici deporranno scheda bianca e protesta con vivaci parole contro gli atti del governo causa di decadenza del sistema *parlamentare.*

Imbriani continua biasimando la condotta del ministro che offende il decoro della Camera.

Questa — soggiunge — potrebbe diventare *un collegio di ipocriti tristi.* (Rumori agitazioni, proteste, gridi.)

Biancheri richiamando all'ordine l'on. Imbriani, chiama inverecondo le sue parole.

Questi protesta. *Il* Centro applaude Biancheri. Le tribune applaudono Imbriani.

Questi rosso, agitato, grida: Non merito *simili* parole! La coscienza mi dice che dissi la verità.

Menotti Garibaldi e Ferrari *gli si avvicinano* per calmarlo e l'incidente è chiuso.

Le dimissioni di R. Garibaldi

Biancheri comunica una lettera di Ricciotti *Garibaldi* che conferma le sue dimissioni da deputato.

De Zerbi e Ferrari E. propongono non si accettino e la Camera approva la proposta *dei preopinanti.*

I Banchi di Napoli e di Sicilia

L'onorev. Di Sandonato domanda, visti gl'indugi che *si pongono nel* preparare il progetto relativo *alle modificazioni* degli Statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, se il Governo abbia o no l'intenzione che sia *il progetto stesso discusso* prima della chiusura dei lavori parlamentari.

Miceli gli risponde che la Commissione ha compiuto iersera i suoi lavori e questa *sera si riunirà il* consiglio dei ministri per discutere *le* proposte della Commissione.

Per il Comune di Roma

La votazione per la nomina della Commissione incaricata di riferire sul disegno per i provvedimenti in favore di Roma, non riuscì, e fu rimandata a domani.

Nell'urna si trovarono 25 schede bianche messe dall'estrema sinistra.

La coda dell'incidente

Imbriani domanda la parola.

Avutala dice:

« Ella on. Presidente mi diresse una parola che non merito e mi appello alla sua lealtà perchè voglia ritirarla.

L'on. Biancheri non la ritira esplicitamente ma sotto una forma indiretta.

Imbriani insiste perchè ritiri la parola.

L'incidente si prolunga finchè si comincia a brontolare al centro

Imbriani allora si rivolge al centro e dice: — Ebbene, ritorno l'accusa di inverecondia contro voi altri! (Rumori)

Biancheri subito mette fine all'incidente.

Le opere pie alla Camera

Si cominciò la discussione del progetto di legge relativo alle istituzioni di pubblica beneficenza, ritornato alla Camera, in seguito alle modificazioni introdottevi dal Senato.

L'on. Crispi sostenne gli emendamenti votati dal senato, e quando trovò un po' *di opposizione giunse perfino a pregare i* proponenti delle modificazioni a ritirarle.

In una proposta di Maffi e di Armirotti, questi non insistettero, ma dissero che deploravano la tendenza dei retrogradi del senato.

Soltanto all'art. 44 Di Sandonato avendo detto di non ritenere opportuno quello che fu votato dal Senato, col quale si stabilisce che qualora la Giunta provinciale amministrativa o le amministrazioni non ottemperino alla disposizione dell'art. 38, *il prefetto* riferisce al ministro dell'interno che provvede a norma della propria competenza, ed avendo aderito all'idea di Sandonato gli on. Salaris e Bonghi, il quale disse di preferire l'articolo votato dalla Camera, Laporta e Crispi dichiarono di non aver difficoltà a ritornare all'articolo votato dalla Camera. Questa approvò la proposta di ritornare al suo articolo e quindi la discussione fu rinviata a domani, la seduta si leva alle 7 e 15.

ITALIA

Mirano — *Il troppo zelo di un pretore.* — La Suprema Corte di Cassazione di Roma, sessione seconda, con Sentenza 24 corr. fece giustizia ai MM. RR. Parrochi di Zianigo Balò e Vetrego condannati dal Pretore di Mirano all'ammenda di L. 10 per aver benedetto le case senza previo avviso alle Autorità di P.S. nell'occasione delle sante Feste Pasquali.

L'erronea sentenza fu annullata senza *rinvio e restituito il deposito.*

Difensore fu il valente avv. co, Antonio Jvanich di Venezia.

Parma — *Un grave tumulto.* — L'altra sera il Consiglio comunale accettò le dimissioni del sindaco e della giunta. Dopo votazioni infruttuose la nomina venne rimandata. I consiglieri uscenti furono accolti da fischi ed applausi. Sotto il portico comunale successero gravi disordini e colluttazioni fra i dimostranti radicali e gli studenti monarchici. Alle 11 pom. uno sconosciuto sparò un rivoltella contro il *Caffè Cavour*, che parve diretta contro lo studente Cappini, che si era trovato prima nel tumulto, ma per fortuna non vi fu nessun ferito.

ESTERO

Francia — *Le memorie militari di Mac-Mahon.* — Mandano da Parigi:

Il venerando maresciallo Mac-Mahon, [illegible] t'anni, attende con lena ed entusiasmo giovanili, al *compimento* delle sue *memorie* militari, i cui due punti salienti sono la guerra d'Italia del 1859 e quella franco-prussiana del 1870.

Ogni giorno l'illustre maresciallo si reca alla biblioteca nazionale o al ministero della *guerra per* compulsare opere e documenti da completare le sue memorie, che rivestiranno un'importanza politica di primo ordine, come quelle che sono dettate da un uomo ch'ebbe nelle sue *mani* l'esercito prima e poi il governo della Francia.

Inghilterra — *Conversioni:* — E' notevole il numero di conversioni al cattolicismo, *che si nota in Londra. Dal principio* dell'ultima quaresima, una sola parrocchia del settentrione di Londra conta 180 *conversioni*, 500 ne annovera *Brighton*, i Padri Redentoristi hanno riconciliato oltre 1000 persone colla Chiesa cattolica.

Russia — *Persecuzioni religiose.* — La Russia continua a perseguitare i cattolici. L'altra settimana una scena violenta accadde a Dubno nella Volinia, Vivevano ivi otto vecchie monache dell'Ordine di Santa Chiara. La più vecchia ha 96 anni e la più giovane 68. Il Governo aveva da tempo ordinata la chiusura *di quel convento.* Ma le monache s'erano rivolte all'imperatrice perchè la proteggesse. Nulla ottennero.

Una mattina dunque dell'altra settimana i soldati circondano il convento e occupano le vie che conducono alla stazione. Gendarmi e soldati di polizia entrano per forza nel convento e ne tirano fuori le otto povere monache che piangevano amaramente. Si *forma il corteo*, come se si trattasse di nihilisti. *Un tenente di polizia lo precede.* seguono le monache in mezzo ai soldati, ed un commissario con due gendarmi forma *le retroguardia.* Tutta la *stazione* era chiusa pel pubblico. Le otte monache vennero collocate in un vagone e circondate da gendarmi. Esse furono condotte a Sandormir, dove esiste un convento del loro Ordine, il *quale, del resto*, sta per cadere sotto i colpi della persecuzione.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Ferdinando Blasich L. 4.00 — M. R. D. Natale Valsecchi L. 5.00.

Obolo al S. Padre

Il M. R. D. Natale Valzacchi già Curato di Sedelis offre al S. Padre per la festa del Lo Vicario di Gesù L. 10.00.

Consiglio Provinciale

Presenti 43 consiglieri il presidente della Dep. Prov. propone che sia invertito l'ordine del giorno e che sieno prima trattati gli oggetti di maggiore *importanza. Il* Consiglio approva, e, dopo la nomina dell'avv. G. B. Renchi a membro supplente della Giunta, in sostituzione dell'avv. Francesco di Caporiacco già eletto effettivo, si autorizza il presidente della Deputazione a rilasciare *facoltà, al* presidente del Comitato di stralcio del fondo territoriale Veneto, di accettare e ridurre ad istrumento formale per conto della Provincia, il progetto di transazione già presentato.

I lavori per il catasto accelerato — Questi lavori costarono alla Provincia, l'anno scorso, lire 80 mila; quest'anno 6 mila; la spesa *preventivata sarebbe di tre milioni* e trentadue mila lire; ma sorpasserà i 4 milioni e ciò in causa che sono inservibili la maggior parte delle vecchie mappe di cui si pensava valersi per abbreviare il lavoro. Il tempo per il compimento dei lavori era stato stabilito in anni 7, ma ne vorranno invece nove o dieci.

La Deputazione vigilò oculatamente per tutelare in tali lavori gli interessi della Provincia, ma le difficoltà reali che trova il R. *Ispettore di Circolo sono causa* che i lavori progrediranno con lentezza. Il R. Ispettorato di Circolo fu incaricato di presentare un nuovo preventivo di spesa rispondente alle maggiori difficoltà di lavoro incontrate nell'azione. La Deputazione domanda di attendere questo preventivo per giudicar poi se convenga proseguire nelle operazioni o valersi della facoltà accordata dall'art. 218 del Regolamento per il Catasto accelerato e rinunciarvi.

Parlano i consiglieri Faelli, Deciani, Di Prampero, Billia, Facini, in fine vien preso atto delle comunicazioni fatte dalla Deputazione.

Riforma dello statuto del Collegio Pratense in Padova. — L'articolo 3 dello Statuto di questo Collegio dice che verranno sussidiati due studenti per ciascuna delle Prov. di Padova, Treviso, Udine, Venezia. Lo schema proposto non tien conto di diritti del Comune di Udine alla nomina di uno dei beneficiati. I consiglieri Provinciali che sono anche consiglieri al Comune fanno in proposito giuste dichiarazioni e riserve. Si parla a lungo ed in vario senso, si conclude con un ordine del giorno esprimente il proposito che la nomina dei beneficiati sia fatta dal Consiglio Provinciale. Il resto si approva.

Provvista di locali necessari alla R. Prefettura ed abitazione del Prefetto — La proposta di acquisto del palazzo Belgrado fatta dalla Deputazione per provvedere i bisognevoli locali, non incontra il favore del Consiglio. Parlano tosto contro Mantica accennando che il consuntivo 1889 si chiude con un deficit di 77 mila lire, essendo alle viste un bilancio futuro peggiore. Monti e Bosi sono pure di parere contrario all'acquisto.

Deciani è incerto perchè teme che 20 mila lire non sieno sufficienti alla riduzione dei locali ed ai restauri. Facini la pensa a modo di Deciani. Brosadola sta per l'acquisto. Billia no, il quale osserva che il Governo assumerà in seguito molte spese oggi a carico delle Provincie, meglio attendere adunque e non fa acquisti inutili in un altro giorno.

Gropplero presidente della Deputazione difende il progetto. Peresutti deputato prova la necessità di nuovi locali e la convenienza quindi dell'acquisto. A Trento non piace l'affare. Bisutti trova buone le proposte della Deputazione, ma necessarie alcune modificazioni. Deciani è convinto dalle dichiarazioni di Peresutti e voterà per l'acquisto.

Billia propone la sospensiva. Puppi che stava per l'acquisto, udite le discussioni approva la sospensiva chiesta dal Billia.

Rossi e *Marsiglio* osservano di avere essi pure presentato una sospensiva. Peresutti dichiara che la Deputazione non può accettarla.

I deputati domandano pochi minuti per concertarsi. Poi si viene ai voti e la sospensiva pura e semplice proposta da Bosi e Marsiglio viene respinta. Si approva poi con 23 voti la sospensiva motivata della Deputazione Provinciale.

Estrazione a sorte di metà della Deputazione. — Sorteggiati i nomi dei deputati prov. escono Biasutti cav. Pietro, Fabris dott. G. B. effettivi, Barnaba dott. Domenico supplente.

(Continua.)

Conferenze Magistrali

Il Ministero della pubblica Istruzione con *circolare* 18 giugno p. p. n. 910 annunzia l'intendimento di aprire, nel prossimo mese di settembre, e in tutte le Provincie, conferenze, *alle* quali sono invitati gli insegnanti delle scuole elementari. Si è poi riservato il Ministero di dare fra poco le norme con le quali le conferenze dovranno essere ordinate.

Cose scolastiche

Il ministero della *P. I.* ha inviato ai provveditori degli studi, il seguente telegramma:

« Gli esami di promozione nelle classi del corso preparatorio e del corso normale e gli esami di ammissione alle due classi preparatorie e alla prima classe normale si devono fare nel corrente luglio sui programmi del 1 novembre 1883, seguendo però le norme stabilite nel regolamento 14 settembre 1889.

« Appena pubblicati i nuovi programmi, verranno mandate istruzioni ».

Comitato friul. per gli Ospizi Marini

Raccolta indumenti

Il Comitato, nell'intendimento di giovare anche in tal modo ai poveri bambini della nostra Città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliamo largire vestiti, biancheria *o* qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al municipio nell' Ufficio del Medico municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed anticipa i più doverosi ringraziamenti.

p. Il Comitato
Angiola Kechler-Chiossa

Oggetto rinvenuto

Fu rinvenuto un orecchino d'oro con piccolo diamante che trovasi depositato all' Ufficio di P. S. a disposizione del legittimo proprietario.

Morsicato

A Ciseriis Cimbaro Giovanni in rissa per futili motivi riportò due morsicature guaribili in giorni 15 ad opera di Grariutti Giuseppe.

Annessione

19 polli, 10 oche, 4 zappe ed il palo di ferro furono da ignoti ladri involati dalla stalla aperta annessa all'abitazione di Zanchet Pietro da Chions.

Teatro Nazionale in Udine

Oggi e pochi giorni successivi è visibile il divertimento istruttivo unico nel suo genere intitolato: IL GIRO DEL MONDO, diretto dal cav. M. Petagna (premiato dal Ministero con speciale medaglia d'oro).

La Direzione ringrazia la parte colta della cittadinanza e la stampa locale per la favorevole apprezzazione data a questo importante istruttivo divertimento.

Fiduciosa di sempre più meritarsi il pubblico aggradimento, ha esposto la *Terza Serie Straordinaria*, che per bellezza ed interesse, non è inferiore alle prime di cui è seguito.

Terza Serie Straordinaria con 350 Vedute in cristallo e soggetti diversi.

Le città, i mari, i monti, e le più grandi opere della natura e dell'arte, sono così bene ritratte dal *vero*, e gli apparecchi tanto puri e potenti, che l'illusione riesce completa.

Nota delle collezioni di 15 Vedute ciascheduna:

1. America (Valle di Josemite, ponte sul Portage) — 2. Spagna (Barcellona, Toledo, Siviglia, Alicato) — 3. Austria (Ponti e *panorami*) — 4. Palestina (Terra santa) — 5. Scozia (Castelli, villaggi) — 6. Inghilterra (Castello di Windsor) — 7. Russia Pietroburgo — 8. Svizzera (Casc. di Pissevache, gola di Stalvedro) — 9. Alemagna (Nurimberga, Wiesdadeo, Amburgo) — 10. Scandinavia (Svezia e Norvegia) — 11. America (Il Niagara in inverno) — 12. Danimarca (Museo di Thorwaldsen) — 13. Isola di *S. Elena (Camera mort. di Napol. 1)* — 14 Siria (Ba'-Ibek).

Esposizione Vaticana, 48 principali soggetti e costumi della Corte.

Sei collezioni di 12 vedute ciascheduna.

N. 48 studi accademici presi dal vero (tutti variati dai precedenti).

Ingresso cent. 30. — L'esposizione è *aperta dalle ore 11 ant. alle 11 pom.*

L'effetto delle vedute è uguale tanto di giorno che di sera.

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

La campana dello Czar

I giornali berlinesi hanno da Charkow, città di Russia, che il 18 giugno è stata fusa felicemente la cosidetta « Campana dello Czar. »

Questa campana, che è tutta d'argento massiccio il più puro e pesa 17 *pud*, ossia 272 chilogrammi, verrà suonata una volta sola ogni anno, vale a dire il 17 ottobre, anniversario del disastro ferroviario di Borki, dal quale lo Czar e la Czarina scamparono per miracolo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Luglio

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
1	Nostr. gialli e bianchi	1917 45	23 70	4 40	4 40	4 40	4 22
	Incrociati (esclusi i polivoltini)	1763 05	71 60	3 70	3 80	3 74	3 93
	Giappon. annuali verdi e bianchi. . . .	—	—	—	—	—	—

Prestito di Venezia 1869

Ieri l'altro al Municipio, seguì la 61.a estrazione del Prestito a premi VENEZIA 1869.

Ecco i numeri fortunati.

Num.	Serie	Premio	Num.	Serie	Prem.
5	10118	20,000	20	3051	50
21	8270	500	12	12580	50
16	11162	150	18	10646	50
7	8286	150	17	13032	50
7	9764	100	22	8270	50
18	1472	100	6	7459	50
7	14395	100	21	10902	50
16	1456	100	20	11077	50
22	3448	100	9	510	50
2	11523	50	2	12506	50
20	6568	50	16	2073	50
6	9417	50	3	12854	50
24	13596	50	6	6687	50
20	9764	50	3	13216	50
11	8345	50	17	1233	50
12	13544	50	12	3112	50
14	14594	50	10	7459	50
10	14149	50	22	3978	50
3	5548	50	2	10802	50
6	10988	50	24	9245	50
3	14251	50	14	11831	50
22	2447	50	25	13216	50
21	1461	50			

Rimborsi

327	489	510	769	787	847	1011	1059
1172,	1218	1233	1288	1391	1440	1456	1461
1472	1529	1578	1636	1751	1771	1926	2073
2135	2208	2298	2353	2447	2472	2501	2517
2550	2602	2644	2653	2743	2767	2797	2855
2876	3051	3112	3145	3109	3253	3358	3435
3448	3537	3557	3804	3978	4209	4221	4543
4519	4643	4693	4705	4806	4927	4954	5186
5194	5228	6221	5548	5671	5856	5860	6020
6195	6251	6359	6457	6495	6568	6687	6809
6848	6856	6903	6951	7973	7130	7217	7306
7430	7459	7548	7550	7668	7687	7966	8117
8120	8262	8270	8276	7206	8345	8392	8398
8567	8916	8026	9220	9227	9245	9417	9497
9513	9521	9540	9551	9686	9764	9904	9989
10118	10211	10531	10339	10367	10382	10602	
10610	10646	10776	10805	10885	10902	10068	
11020	11034	11077	11142	11162	11449	11523	
11786	11791	11831	11836	11979	12065	12134	
12219	12354	12422	12500	12506	12580	12502	
12848	12934	13032	13035	13072	13186	13216	
13218	13468	13484	12544	13596	13764	13826	
13893	13940	14005	14035	14075	14140	14163	
14251	14286	14307	14395	14521	14594	14600	
14897	15015	15091	15135	15330	15339	15366	
15551,							

Queste Serie sono rimborsabili con L. 30, dal 1.o novembre 1890.

Diario Sacro

Giovedì 3 — Ss. Processo e Martiniano.

ULTIME NOTIZIE

Il commissario regio a Roma

Ieri l'on. Finocchiaro-Aprile assunse l'ufficio di commissario regno. Egli diresse un proclama alla popolazione, chiedendo la cooperazione della cittadinanza nel compimento del difficile mandato.

Proclama di Gandolfi

Si ha da Massaua in data di ieri:

Gandolfi assumendo l'ufficio di governatore civile e militare diresse il seguente proclama a queste popolazioni:

Umberto Re d'Italia, avendomi nominato governatore civile e militare della Colonia Eritrea assumo oggi il potere a capo della nuova amministrazione. Chiuso il periodo d'azione militare e provveduto alla pace mediante accordi tra gli Stati, il nuovo governo si propone di fare apprezzare e sentire i benefici della civiltà.

Rispetterà le credenze religiose, le consuetudini ed i costumi ponendo cura a che si svolgano le forze latenti e sieno tutelati gli interessi *degli europei o degli indigeni.*

Il nuovo governo si dividerà in tre uffici da cui riceveranno ordinamento, impulso e direzione le varie attività dello Stato.

Il primo ufficio rendendo la giustizia e mantenendo l'ordine, assicurerà agli europei ed agli indigeni, secondo le loro leggi o le loro tradizioni, l'esercizio dei loro diritti: mediante la istruzione agevolerà il progresso civile e le reciproche relazioni.

Il secondo ufficio promuoverà il lavoro proficuo mediante le opere pubbliche per distribuire le acque ed aprire le comunicazioni. — Terrà conto dei bisogni e dei redditi provvedendo con una amministrazione ordinata sollecita e massaia al buon governo della Colonia.

Il terzo ufficio trarrà profitto dai sacrifici compiuti e corrisponderà alle legittime speranze ricercando le fonti della ricchezza, distribuendo il lavoro e dando indirizzo alle diverse attività così per la coltura del suolo, sorgente di forze e di moralità, come pei commerci che progrediscono col progredire dell'incivilimento.

Allargato così il compito amministrativo e determinato il centro delle operosità, faccio assegnamento sul sapere, sullo zelo e sull'abnegazione delle persone che presiedono agli alti uffici e dei funzionari dipendenti. Occorre che il lavoro di ciascuno proceda costante, ordinamento ed armonico verso la meta di dare alla colonia una vita economica propria, che le permetta *di scemare i sacrifici della madre patria.*

Popolazioni indigene! Coltivate i campi pascolate il gregge, attendete ai commerci perchè saranno impedite le razzie, garantite le proprietà, mantenute sicure le strade, resa a tutti assoluta e pronta giustizia.

f. GANDOLFI.

Incidente alla frontiera Germanica

Un dispaccio da Epinal constata che quattro abitanti di Colroy si trovavano per 150 metri entro il territorio tedesco, quando le guardie tedesche spararono su essi. Un certo Claudel restò ferito senza gravità.

Le guardie tedesche inseguendoli oltrepassarono di una cinquantina di metri la frontiera francese, poscia retrocessero, immediatamente sul territorio tedesco.

Italiani e francesi che banchettano insieme ed in casa propria

Scrivono da Savona 1 luglio: Da informazioni private vengo o sapere che ieri alla frontiera s'incontrarono alcuni nostri ufficiali d'artiglieria, con altri ufficiali francesi.

Dopo essersi salutati cortesemente, volendo riunirsi a banchetto e, perchè in divisa, non potendo passare i rispettivi confini, fecero portare una lunga tavola che fu posta a cavallo della linea di confine e li fecero servire il pranzo, durante il quale regnò la massima cordialità.

Così ognuno rimase, pure a banchetto, entro i confini del proprio territorio.

Il cholera in Spagna

Telegrafano da Madrid 1. Il cholera decresce. A Gandia 1 decesso, a Bomaia tre decessi a Benipescar 1 caso e tre decessi.

Guglielmo in Cristiania

Ieri l'imperatore Guglielmo è arrivato *in Cristiania accolto calorosamente dai* sovrani e della popolazione.

La Conferenza antischiavista

Il *Times* da Bruxelles constata che in seguito alla defezione dell'Olanda i lavori della Conferenza antischiavista furono annullati, crede che l'Olanda agisca per istigazione degli Stati Uniti.

Una lettera di Bylaads, ministro Olandese a Londra, constata che l'Olanda è desiderosa di contribuire alla soppressione della tratta *degli schiavi*, ma che la Conferenza di Bruxelles uscì dal programma fissato ed eccedette le sue attribuzioni proponendo, contrariamente agli atti delle misure fiscali che peserebbero gravemente sul commercio estero.

La Conferenza antischiavista ha rinviato la seduta a mercoledì, sopra proposta del ministro d'Inghilterra onde i rappresentanti delle grandi potenze abbiano tempo per concertarsi sull'attitudine da seguire di fronte all'atteggiamento dell'Olanda rifiutantesi di firmare i due atti deliberati dalla Conferenza.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Il *Daily Cronicle* continua a predire gravi e prossimi avvenimenti in Bulgaria. Soltanto l'assenza del principe ritarderebbe la proclamazione dell'indipendenza.

Berlino 1 — Il Reichstag ha approvato in prima e seconda lettura, dopo breve discussione il credito supplentare militare di 75 milioni.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40 5.30	11.14 D. 8.09 »	— —
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7 51 5.20	11.10 M —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 3.25	7.50 D. 5.16 D.	10.35 —	— —
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 3.30	9 — 7.04	11.28 —	— —
Portogruaro	(ant. 7.48 (pom. 1.02	— 6.24	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D. 6.06 »	10.05 11.55	— —
Cormons	(ant. 1.15 (pom.12.35	10.57 4.20	— 7.45	— —
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D. 7.17	— 7.59 D.	— —
Cividale	(ant. 7.48 (pom. 1.02	10.16 5.24	— 8.48	— —
Portogruaro	(ant. 9.02 (pom. 3.30	— 7.34	— —	—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sè con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il *Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere le domande alla Tipografia suddetta.

Approfittare dell' occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole **L. 35** ogni **100** copie.

Il medesimo volume in brochure **L. 18** ogni **100** copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana e seta, Broccati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Moskova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

Sordità e rumori

curati in modo positivo e permanente con semplici medicina. Istruzioni: DUNCAN, 51 Corso Venezia, Milano.

Roma, 15 maggio 1890.

Sigg. A. BERTELLI e C.
MILANO

(*)

«...... il certificato che unisco del Dott. Reytter, Direttore della Sanità pubblica nello Stato Indipendente del Congo, vi farà certo piacere, (vedi sotto).... Il Dott. Reytter intende raccomandare le vostre specialità « Pillole di Catramina e Sapol » al suo Governo perchè ne provveda il Congo...... Coopererò a far conoscere le specialità sunnominate nel Congo e paesi vicini, in modo da renderne, non voglio dire obbligatorio, ma indispensabile l' uso

GIUSEPPE CORONA
Console Generale Italiano al Congo

CHER MONSIEUR CORONA

Les pilules de catramina Bertelli dont vouz m' avez fourni sont pour moi le plus agréable, le plus pratique, et le moins corruptible des preparés de goudron dans ce pays où tout se décompose, soit par la chaleur que par l' umidité. Je le ai employees et les employe avec succès pour ceux des mes malades qui souffrent de la poitrine, et je pense que ça serait un gran bien si son usage se popularisait en toute l'Afrique et surtout dans l'Afrique Equatoriale. Le savon « Sapol » est tout simplement delicieux. Il réunit toutes les meilleures qualités hygieniques pour combattre les maladies de la peau si fréquentes dans ces pays....... »

Doct.r REYTTER
(Direttore Generale della Sanità Pubblica nello Stato Indipendente del Congo)

(*) Estratto di lettera particolare

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO armacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua *consistenza, ha nell' ardere una durata* approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per *uso FUNERALI* come per *PROCESSIONI*, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all' occorenza rivolgere all' Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l' entrata in città. LUIGI PETRACCO

Udine — Tipografia Patronato

Brevettato dal Regio Governo
1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.
Medaglia d' Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L' uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L' acqua dell' **Antica Fonte Pejo** fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la più facilmente sopportata dai deboli. — L' Aqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle aque da tavola e l' unica indicata di cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all' acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all' ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtès di Foje gras, Pâtès di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Volleria, Salami, Pesci marinati, all' olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrete Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salès Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.